

COMUNICAZIONI O.F.S.

I nuovi incarichi regionali

Scopo del primo incontro del nuovo Consiglio regionale, eletto il 13 aprile, è stato quello di determinare i compiti di ciascuno per un adeguato servizio alle Fraternità. La riunione è stata tenuta a Ravenna il 3 maggio, per favorire la partecipazione di tutti i Consiglieri.

L'Assistente regionale, in apertura di seduta, ha ricordato che essere chiamati a curare la vita e lo sviluppo dell'Ordine francescano secolare richiede prestazioni personali che implicano tempo, dedizione e amore. Il Presidente, signora Nazzarena Calzavara, ha dichiarato la sua buona volontà, condizionata però dai suoi obblighi familiari, come ha già scritto nella sua lettera inviata a tutte le Fraternità.

Dopo un fraterno scambio di idee, si è giunti alla determinazione di decentrare il servizio della presidenza, affidando a ciascun Consigliere la cura delle Fraternità della propria zona. Ogni iniziativa, però, dovrà essere coordinata dal Presidente, per un cammino d'insieme. A questo scopo, si è ritenuto opportuno nominare due vice presidenti.

Ecco dunque come sono stati distribuiti gli incarichi a livello regionale:

Presidente e coordinatrice stampa: Nazzarena Calzavara, corso Vittorio Veneto, 4 - 44100 Ferrara. Tel. 0532/34948;

Vicepresidenti: Florio Magnani, viale Masini, 4 - 40126 Bologna. Tel. 051/371503 e Giorgio Torri, via Tripoli, 252 - 47037 Rimini. Tel. 0541/25257.

Segretaria: Cesarina Simoncini, via P.P. Molinelli, 41 - 40137 Bologna. Tel. 051/306377.

Cassiera: Rosanna Baruzzi, via Palestro, 2 - 40024 Castel S. Pietro T.

Animatori: Ermers Benati, via M. Ruggeri, 22 - 44042 Cento (FE). Tel. 051/903188); Francesco Cerchione, via Pegaso, 1 - 47037 Rimini; Giannetta Graziani, via Bellini, 17 - 48022 Lugo (RA). Tel. 0545/22042; Sisto Leoni, via Scutellari, 16 - 44100 Ferrara. Tel. 0532/38405; Alfiero Perini, via Toscanini, 95 - 47023 Cesena. Tel. 0547/27550; Alino Scali, via F. Rocchi, 9 - 40137 Bologna. Tel. 051/349394; Mari-sa Zaccaria, via D'Azeglio, 34 - 48100

IL NUOVO PRESIDENTE REGIONALE AI FRANCESCANI SECOLARI

Fratelli e sorelle carissimi, pochi di voi mi conoscete, eppure domenica 13 aprile, i Ministri e le Ministre delle Fraternità cappuccine dell'Emilia-Romagna, che hanno potuto essere presenti alle votazioni svoltesi nella nostra sede di Castel S. Pietro, mi hanno eletto Presidente del Consiglio regionale.

Il nostro caro Florio Magnani aveva retto l'incarico per quattro trienni, e purtroppo la legislazione non permetteva di rieleggerlo, anche se nel nostro cuore tutti abbiamo votato per lui. Non rammaricatevi, comunque, poiché Florio ci ha promesso che continuerà il suo validissimo apostolato, e, anche se nominalmente sostituito, ci sarà vicino con la preghiera, la parola, la testimonianza e l'azione.

A nome di voi tutti, lo ringrazio per quanto ha fatto e farà per l'O.F.S., poiché sono queste donazioni così complete e generose che alimentano la vita della nostra famiglia francescana.

Ed ora io, sorella Nazzarena, mi presento a voi, per offrirvi il mio modesto servizio, in parte limitato dagli impegni familiari, poiché sono mamma di tre ragazzi, rispettivamente di ventuno, diciotto e sei anni. E non sono solo gli impedimenti provocati dal mio stato di moglie e di madre che mi preoccupano; sono soprattutto quelli derivanti dalla mia preparazione spirituale: chi è animato da una fede veramente profonda, non trova ostacoli nel lavoro nei campi del Signore e non gli manca né il tempo, né lo spazio, né le forze, né le parole giuste.

Io cerco di avvicinarmi a Dio, aspiro ad essere pervasa da quella spiritualità francescana che rappresenta la scala ideale per la conquista della fede, che trasforma la vita e fa di un pescatore un apostolo.

Spesso, però, il solo confronto tra il mio modo di agire e di pensare e la spiritualità francescana mi crea una certa ansia; quindi mi chiedo come posso essere di guida e di aiuto agli altri. Per natura, però, sono sempre serena e fiduciosa, e non mi lascio trascinare dallo sconforto; quindi, con il sorriso sulle labbra, intra-

Il nuovo presidente dell'O.F.S. Nazzarena Calzavara, con il marito ed uno dei figli



prendo il cammino, sicura che «l'Onnipotente Amore» mi tenderà la mano e mi guiderà.

Offro dunque la mia disponibilità a Dio, a s. Francesco e a voi, carissimi: accettatemi con tutti i limiti derivanti dalla mia natura umana e unitevi alle mie preghiere, affinché insieme possiamo progredire nella via dell'amore.

Non potendo venire subito di persona a conoscermi tutti (le famiglie francescane della nostra zona, più o meno numerose, più o meno vive, sono tante), vi trasmetto una mia foto che ho scelto dall'album di famiglia. Desidero che riconsociate in me la sorella, che condivide quotidianamente le vostre ansie, le vostre pene, i vostri piccoli e grandi problemi, accanto ad un marito pure terziario e a dei figlioli (mi manca la foto del gruppo al completo), sui quali ho riversato le mie cure amorose, senza però dimenticare tutti gli altri fratelli in Cristo, che vivono giorno per giorno la mia stessa vita.

Sempre con il sorriso sulle labbra, sempre con slancio gioioso: questo è un dono che Dio mi ha fatto e che la spiritualità francescana ha arricchito.

Un caloroso «pace e bene»

Nazzarena Calzavara

Ravenna. Tel. 0544/23955.

Centro regionale: via Viara, 10 - 40024 Castel S. Pietro Terme. Tel. 051/941150.

Assistente: p. Aurelio Capodilista, via Viara, 10 - 40024 Castel S. Pietro Terme. Tel. 051/941150.

In una prossima seduta, si prenderà in esame il problema del Centro regionale e Casa di accoglienza di Castel S. Pietro Terme.

Cesena, 23-27 luglio:

Giornate di vita fraterna

Il soggiorno estivo sul colle Garampa di Cesena, presso il convento dei Cappuccini, si svolgerà in due momenti:

— dalla sera di mercoledì 23 alla sera di venerdì 25 luglio: si darà spazio alla preghiera personale e comunitaria, a riunioni di gruppo per uno scambio di



Elettori ed eletti del Consiglio regionale dell'O.F.S.

CRONACA O.F.S.

opinioni e di esperienze sulla vita delle nostre Fraternità, e al riposo; — dalla sera di venerdì 25 al pomeriggio di domenica 27: ci saranno preghiere liturgiche e meditazioni, relazioni seguite da dialoghi, incontro con le sorelle Clarisse, Via crucis e Rosario meditati.

La quota prevista sarà adeguata al costo reale della vita e alla permanenza di ciascun partecipante. Le prenotazioni vanno fatte al Centro regionale per iscritto o per telefono (051) 941150, precisando il periodo esatto di soggiorno. Si ricorda che i posti disponibili sono solo quaranta.

Si ricorda infine che, presso il Centro regionale, sono ancora disponibili dei «T» (il distintivo dei Francescani secolari) a £. 1.000 cadauno.

S. Agata Feltria, 22 marzo: rinnovo del Consiglio di Fraternità.

S. Agata Feltria è un antico e glorioso paese, situato nell'Appennino marchigiano-romagnolo, meta di villeggianti per il suo clima temperato e salubre. La posizione geografica non ha però favorito un adeguato sviluppo industriale, per cui molte famiglie sono state costrette ad emigrare. Di questa situazione ha risentito anche la Fraternità O.F.S., tanto che, per alcuni anni, l'attività è stata quasi paralizzata, ri-

La fraternità di S. Agata Feltria



spetto alla vitalità che le era propria. Ma l'amore a s. Francesco non era mai venuto meno.

I fratelli e le sorelle rimasti, sollecitati dallo zelo dell'allora presidente Florio Magnani, hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa di ritrovarsi per una ripresa di attività. Il 22 marzo è stato rinnovato il Consiglio della Fraternità. L'assemblea elettiva è stata presieduta dalla sorella Carla Lucarelli, della Fraternità di Rimini, a ciò delegata dal Presidente. Erano presenti il viceassistente regionale p. Casimiro Crociani e l'Assistente della Fraternità, p. Umberto Albertazzi.

Sono state elette: Ministra, Tosca Ciacci; Viceministra, Agata Valli ved. Boldrini; Segretaria, Licia Vicini; Cassiera, Clementina Goretti; Consigliere, Ernesto Borghesi. L'incontro ha offerto l'occasione di un vivace scambio di idee, di una rinnovata conoscenza tra i fratelli e le sorelle — che ora costituiscono un'unica Fraternità — e di un sincero proposito di frequenti contatti con il Centro e con le altre Fraternità.

Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

I partecipanti al pellegrinaggio — provenienti da Bologna, Osteria Grande, Castel S. Pietro, Imola, Ravenna e Cento — sono stati vivamente soddisfatti, sia per il clima spirituale che hanno respirato, sia per l'accoglienza e il tempo stupendo che hanno incontrato. La prima tappa è stata Loreto, ove i pellegrini hanno potuto soffermarsi in meditazione all'interno della santa Casa e partecipare alla Messa. A Chieti sono stati accolti fraternamente da p. Fulgenzio Di Carlo, che ha fatto gli onori di casa e li ha accompagnati anche nella visita della città.

Hanno poi proseguito per Termoli e S. Severo, dove hanno pernottato. Il mattino seguente c'è stata la visita al Gargano, a Monte S. Angelo e alla grotta dell'arcangelo S. Michele. Domenica mattina sono saliti a S. Giovanni Rotondo, famoso nel mondo per la lunga permanenza del cappuccino stigmatizzato p. Pio da Pietralcina. Tre momenti sono stati particolarmente significativi: la Via Crucis lungo la salita, meditata dai presenti, le cui stazioni sono state scolpite dal celebre Francesco Messina, terziario francescano; la s. Messa sulla tomba di p. Pio; la visita guidata alla Casa Sollievo della Sofferenza, che è l'opera più concreta dell'amore di p. Pio verso i sofferenti e della risposta dei suoi figli spirituali.